

→ **Con l'anno nuovo** «verde» record e rincari ai caselli che incideranno poi sui generi alimentari

# Vola il prezzo della benzina

L'anno della recessione, ma anche quello dei prezzi alle stelle. Il 2012 si presenta con sgraditi biglietti da visita. Benzina, pedaggi, luce, gas e canone Rai: da subito rincari a raffica. "Verde" a quota 1,74 euro per litro.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO

Aumenta un po' tutto in quest'avvio del 2012, e se l'intento è quello di mettere gli italiani sull'avviso dell'anno che sarà, allora lo scopo è già perfettamente raggiunto. Ieri, a far amaramente di conto, sono stati a milioni fra coloro che guidano un'automobile. Infatti, in Piemonte, Liguria, Toscana, Marche, Umbria e Lazio sono scattati i rialzi delle addizionali regionali sulle accise. E così il costo della benzina (gli aumenti non riguardano il diesel) ha raggiunto nuovi livelli record, con il prezzo che sfiora adesso 1,74 euro per un litro di "verde".

## MAGGIOR IMPATTO AL SUD

Rincari pesantissimi, e per di più con impatto maggiore nelle zone meno ricche del Paese. Secondo il monitoraggio di Quotidiano energia, nei distributori Ip si tocca la cifra media di 1,738 euro per un litro, ma al Sud e al Centro, dove è più forte l'effetto delle varie addizionali, si arriva quasi a quota 1,8 euro. Un'ennesima ondata di rincari che questa volta deriva quasi esclusivamente dalle misure del governo. Infatti, tra le compagnie petrolifere ad aggiustare i listini è stata soltanto la Tamoil (+0,4 centesimi sulla benzina). Tutte le altre si sono limitate a traslare sui propri distributori gli effetti delle decisioni prese dalle giunte regionali.

Ma quando ad aumentare sono i prodotti di larghissimo consumo, come appunto la benzina, gli effetti vanno ben al di là dell'impatto sul portafoglio al distributore. In questo pesantissimo avvio del 2012, poi, il salasso dei carburanti si somma pericolosamente con l'aumento dei pedaggi autostradali. Complice l'inerzia dell'esecutivo Monti, che non ha sottoposto la materia alla sorveglianza di un'authority, Autostrade per

l'Italia ha annunciato che i pedaggi sono saliti, mediamente, del 3,51% (da un minimo dello 0,31% sul tratto Napoli-Salerno a un massimo del 14,1% in Val d'Aosta). Un aumento derivante «per l'1,47% dal recupero dell'inflazione e per l'1,99% dalla copertura degli investimenti realizzati». Senonché, il maggior costo del transito ai caselli, unito al caro benzina, rischia di produrre ulteriori rincari. Infatti, in un Paese nel quale la maggior parte delle merci si sposta su gomma, è prevedibile che l'incremento dei costi di trasporto si trasferisca a pioggia su svariate categorie merceologiche.

Più abituali, ma ancor più difficili da digerire nell'attuale contesto di crisi, i rincari relativi alle bollette energetiche. Per quanto riguarda luce e gas, l'authority per l'energia ha annunciato che le tariffe dell'elettricità saliranno del 4,9%, mentre quelle del gas cresceranno del 2,7%. la causa sta nei «persistenti rialzi delle quotazioni petrolifere e, per l'energia elettrica, è legata anche agli incentivi alle fonti rinnovabili, nonché i connessi costi per adeguare i sistemi a rete al nuovo scenario di produzione decentrata e intermittente».

## ANCHE IL CANONE RAI

Da qui i puntuali calcoli sui maggiori oneri per il cittadino. Riguardo l'energia elettrica, la famiglia tipo spenderà 22 euro in più all'anno, mentre per il gas la maggiore spesa sarà di 32 euro. Va ricordato che per le famiglie in condizioni di grave disagio economico, per quelle numerose e per i malati gravi che necessitano di apparecchiature elettriche, è previsto l'incremento dei bonus a riduzione della spesa per elettricità e gas. In particolare, nel 2012, il bonus elettrico aumenterà del 12%: per un importo annuo che va da un minimo di 63 a un massimo di 139 euro (155 euro per i malati gravi); per il gas, invece, l'incremento sarà del 20% portando il bonus a un valore compreso fra i 35 e i 318 euro. Infine, fra gli aumenti di gennaio che toccano la maggior parte della popolazione, non va dimenticato quello del canone Rai, oggetto di un ritocco che ne porta l'importo a 112 euro contro i 110,50 dello scorso anno. ♦



**Non si ferma il caro carburanti:** il prezzo della benzina a quota 1,74 euro al litro

## Intervista a Paolo Galassi

«Con i rincari non si cresce ma si aggrava la recessione Dare priorità allo sviluppo»

**Il presidente di Confapi** è preoccupato dell'impatto su aziende e cittadini: «Aspettiamo misure in aiuto di produzione e lavoro»

**M.V.**  
MILANO

**G**uardi, figuriamoci se non capisco l'esigenza primaria di tutelare il bilancio dello Stato, però con la sola logica degli aumenti delle tasse e dei prezzi non si va da nessuna parte». Paolo Galassi è persona che abitualmente

non le manda a dire. Ed essendo il presidente di Confapi, la Confederazione italiana della piccola e media industria privata, la sua opinione sull'ondata di rincari che caratterizza già questo avvio dell'anno è senz'altro preziosa.

**La corsa al rialzo dei prezzi per certi aspetti dipende dai provvedimenti del governo, ma influiscono anche altri fattori...**